



COORDINAMENTO UNITARIO DELLO SPETTACOLO DAL VIVO DELLA SARDEGNA

Nello scorso mese di gennaio si è costituito il **CUSS, Coordinamento Unitario dello Spettacolo dal vivo della Sardegna.**

Questa iniziativa nasce dalla necessità di agire in maniera unitaria per la tutela delle imprese e dei lavoratori del settore culturale così fortemente colpiti dalle conseguenze della crisi epidemiologica da Covid-19 e per offrire alla politica e alle istituzioni una rappresentanza forte, responsabile e propositiva per affrontare le problematiche del comparto.

Attualmente **hanno aderito al CUSS 94 organismi professionali** che rappresentano quasi **l'80% della totalità** degli organismi operanti in Sardegna nel comparto dello Spettacolo dal vivo nei diversi settori, della Musica, del Teatro e della Danza.

La prima raccolta dati del settore

Tra le prime importanti iniziative, il CUSS ha promosso e realizzato una ricerca basata sulla raccolta dei dati economici ed occupazionali dei propri associati riferiti all'anno 2019 (prima della pandemia).

L'elaborazione di questi dati ha consentito di realizzare il **primo studio sul settore dello Spettacolo dal vivo in Sardegna** che partendo dalla raccolta dei dati aggregati degli organismi, arriva a determinare le ricadute economiche e occupazionali sul territorio, restituendo così una fedele rappresentazione del comparto.

Nel seguito del presente documento intendiamo esporre in maniera sintetica il risultato di questo lavoro.

CUSS - Coordinamento Unitario dello Spettacolo dal vivo della Sardegna

e-mail: coordinamentocuss@gmail.com - PEC: coord.uni.spett.sardegna@pec.it

Contatti: Marco Benoni 348-3509546; Vincenzo De Rosa 339-4067169; Monica Pistidda 351-8444226;

I DATI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO IN SARDEGNA ANNO 2019

DIMENSIONE DEL COMPARTO

N°124 > imprese ed organismi professionali operanti in Sardegna nel settore dello Spettacolo dal vivo

SUDDIVISIONE DEGLI ORGANISMI FRA I TRE PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

N°58 > organismi settore Musica

N°54 > organismi settore Teatro

N°12 > organismi settore Danza

SUDDIVISIONE NEL TERRITORIO

Gli organismi professionali operano in tutto il territorio regionale e sono così suddivisi fra le diverse provincie: Cagliari 64, Carbonia Iglesias 7, Medio Campidano 4, Nuoro 6, Ogliastra 1, Olbia Tempio 8, Oristano 6, Sassari 28

IL RUOLO FONDAMENTALE DELLA REGIONE SARDEGNA

La Regione Autonoma della Sardegna, mediante l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, sostiene le attività degli organismi professionali che operano in ambito culturale nel settore dello Spettacolo dal vivo, principalmente, mediante la **Legge Regionale n°1 del 22 Gennaio 1990 Art. 56** che prevede l'erogazione di contributi annuali per lo svolgimento dei loro programmi di attività e per il sostegno alle spese di gestione.

L'INVESTIMENTO RAS PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

Nel 2019 l'importo stanziato nel bilancio della RAS per le finalità di cui sopra è stato di **circa 8 milioni di euro**. Per un bilancio complessivo di circa 9,5 miliardi, l'**investimento nello spettacolo dal vivo**, mediante la L.R. n.1 del 1990 art. 56, è **pari allo 0,08%**.

Vogliamo tuttavia evidenziare che **negli ultimi 10 anni il contributo della RAS si è progressivamente ridotto** a partire dai **circa 11 milioni di euro del 2011** fino ai **7 milioni di euro, fino ad ora stanziati per il 2021**.

Si consideri per contro che l'**incidenza del settore dello spettacolo** (in relazione ai 124 organismi oggetto della ricerca) **sul PIL complessivo della Sardegna** è pari allo **0,19%**

I DATI OCCUPAZIONALI

N°4203 > gli occupati nel settore Spettacolo in Sardegna

N°601.000 > gli occupati totali in Sardegna *

0,69% > la percentuale degli occupati nel settore spettacolo in Sardegna

* fonte: Mercato del lavoro – Il trimestre 2019 (Regione Autonoma della Sardegna)

TIPOLOGIE DEI CONTRATTI DI LAVORO

Nel settore dello Spettacolo dal vivo esistono diverse tipologie di contratto. Nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionale di Lavoro (CCNL) e vista la natura particolare e la programmazione del lavoro dello spettacolo, la caratteristica principale del settore è l'intermittenza dei rapporti lavorativi. Spesso gli artisti, i tecnici e le maestranze in genere, hanno rapporti lavorativi con diversi organismi, questo determina la stipula di contratti a tempo determinato o di lavoro autonomo.

N°4203 > Totale lavoratori impegnati nello Spettacolo dal vivo in Sardegna

N°303 > lavoratori a tempo indeterminato

N°1103 > lavoratori a tempo determinato

N°2797 > lavoratori autonomi

Per tanto in media ogni organismo di spettacolo occupa un totale di 34 unità lavorative, di cui: 2,5 lavoratori a TI, 9 lavoratori a TD e 22,5 lavoratori autonomi.

IL COSTO DEL LAVORO E I CONTRIBUTI DELLA REGIONE SARDEGNA

Come si evince facilmente dai dati riportati di seguito, il settore spettacolo è capace di restituire in produzione di lavoro e occupazione più dell'importo investito dalla RAS. Infatti, a fronte di circa **8 milioni di euro di investimento della RAS** il comparto impiega circa **10 milioni di euro per il compenso dei lavoratori** (il contributo della RAS del 2019 è servito a coprire solo l'80% del costo del lavoro). Si consideri inoltre che più **di 2 milioni di euro**, cioè il **26,48% del contributo regionale, torna nelle casse dell'Erario** sotto forma oneri sociali e contributi.

investimento lordo costo del lavoro da parte degli organismi di spettacolo	€ 9.973.487
oneri sociali e contributi versati dagli organismi di spettacolo	€ 2.118.510
contributo RAS per il settore spettacolo - 2019 (L.R. n. 1/90 art.56)	€ 8.000.000
giornate lavorative prodotte complessivamente nel 2019	N° 107.806

COMPOSIZIONE DEI RICAVI DEGLI ORGANISMI DELLO SPETTACOLO

E' importante rilevare, sulla base della composizione dei ricavi, che il meccanismo di finanziamento e di sostegno delle attività culturali e di spettacolo dà luogo ad un **processo virtuoso**. Infatti, come si può notare rapportando l'investimento della RAS al totale dei ricavi prodotti dagli organismi, **ogni euro investito sul comparto dalla RAS frutta 2,83 euro di ricavi complessivi**. Questo indica la grande capacità del sistema di valorizzare l'investimento pubblico.

RICAVI ORGANISMI	
totale complessivo ricavi	€ 23.293.578
Contributo RAS art. 56 LR n.1 del 1990	€ 8.223.844
Altri contributi pubblici Regionali e Nazionali	€ 3.786.185
Altri contributi pubblici EELL Sardegna	€ 1.830.579
Contributi e sponsor privati	€ 1.794.032
Biglietti pubblico e vendita spettacoli	€ 6.587.014

I DATI SULLE ATTIVITÀ, SUGLI SPAZI E SUL PUBBLICO - ANNO 2019

TEATRI E SPAZI DESTINATI ALLO SPETTACOLO IN SARDEGNA

più di 40 spazi e teatri gestiti stabilmente in Sardegna

FESTIVAL: circa 80 festival realizzati di varia natura

RASSEGNE: circa 120 rassegne

SPETTACOLI: numero totale di spettacoli **6.832**

di cui: produzioni originali 4857; ospitalità nazionali e internazionali 1976
spettacoli a pagamento 3259; spettacoli gratuiti 3574

SPETTATORI: numero totale di spettatori **1.011.108**

spettatori per spettacoli a pagamento 303.478
spettatori per spettacoli gratuiti 707.630

L'IMPATTO ECONOMICO SUL TERRITORIO

Quantificazione delle ricadute economiche

Nel nostro lavoro abbiamo considerato valori prudenziali rispetto a quanto riportano le tabelle nazionali ed internazionali del turismo.

Visitatore nazionale e internazionale con necessità di pernottamento - Spesa al giorno 80,00 euro; Visitatore nazionale senza pernottamento - Spesa al giorno 40,00 euro;

Visitatore locale / regionale - Spesa media al giorno min. 15,00 euro / max. 40,00 euro.

Provenienza e numero spettatori per SPETTACOLI A PAGAMENTO

Sardegna n° 182.086,99

Italia n° 75.869,58

estero n° 45.521,75

Per questo target abbiamo applicato il parametro di spesa media di 40,00 euro e 80,00 euro considerando la necessità per il pubblico italiano ed estero di pernottare in Sardegna

Numero spettatori per SPETTACOLI GRATUITI

Provenienza locale e regionale / Italia / estero n° 707.629,97

Per questo target abbiamo applicato un parametro medio prudenziale tra un minimo di 15,00 euro e un massimo di 40,00 euro di spesa rilasciata sul territorio dal pubblico presente agli spettacoli.

RICADUTE ECONOMICHE DETERMINATE DALLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO

Gli importi della tabella si riferiscono alle sole attività realizzate dai 124 organismi oggetto della nostra analisi.

Ricadute pubblico spettacoli		totale ricadute	
		min.	max.
provenienza Sardegna	182.086,99	€ 7.283.480	€ 7.283.480
provenienza Italia	75.869,58	€ 6.069.566	€ 6.069.566
provenienza estero	45.521,75	€ 3.641.740	€ 3.641.740
pubblico spettacoli gratuiti	707.629,97	€ 10.614.450	€ 28.305.199
		€ 27.609.236	€ 45.299.985

N.B. Per elaborare i dati raccolti nella nostra analisi abbiamo preso in considerazione due importanti e recentissime ricerche sugli effetti delle attività culturali e di spettacolo sul territorio. *In particolare, il rapporto AGIS del 2018 basato sullo studio nazionale realizzato dal Ciset (Centro Internazionali di Studi sull'Economia Turistica) e una ricerca del Sole 24 Ore basata su uno studio effettuato da RSM Makno per Impresa Cultura Italia nel luglio del 2019.*

Gli effetti economici dei medi e piccoli eventi culturali sul territorio:

- prevalenza di investimenti soft, dato che la quasi totalità della spesa investita dagli organizzatori è destinata ad aree quali lo sviluppo, l'organizzazione, la gestione, la promozione e comunicazione della manifestazione, fornendo così un maggiore contributo al settore dei servizi su scala locale e regionale;
- effetto di "dispersione" più localizzato e più "percepibile" dalla comunità locale, dato che le ricadute dell'evento si distribuiscono tra la destinazione e il territorio limitrofo: **la spesa dei visitatori in loco e destinata ai servizi rimane per il 91% nella destinazione;**
- maggiore coinvolgimento del tessuto economico locale, dato che la manifestazione, soprattutto nei casi in cui è fondata su caratteristiche specifiche e distintive del territorio, è un'occasione per coinvolgere i diversi sistemi produttivi locali (ospitalità, commercio, artigianato, enogastronomia, ecc.).

Riguardo in particolare ai benefici attivati dalla spesa dei partecipanti all'evento, le ricadute positive non riguardano solamente i principali comparti della filiera turistica (ricettività, ristorazione) ma si ripercuotono anche su imprese di altri settori economici localizzate nella destinazione, nel territorio limitrofo ed eventualmente - nel caso di grandi eventi - in un'area ancora più ampia. Tanto più l'evento è ancorato a elementi caratteristici del territorio (es. enogastronomia, artigianato, espressioni artistiche locali, ecc.) e tanto più strutturato è il tessuto produttivo locale, tanto più le ricadute saranno a vantaggio di quel territorio.

Alcune prime considerazioni di tipo qualitativo e di carattere generale:

E' ormai provato che gli effetti maggiormente positivi e duraturi sia dal punto di vista economico che dal punto di vista sociale e culturale, riguardano soprattutto **gli eventi di media e di piccola dimensione che sono capaci di legare il proprio successo al territorio**, consolidando rapporti e ricadute durature nel tempo con modalità orientate alla sostenibilità economica, sociale e ambientale.

EFFETTO MOLTIPLICATORE DELL'INVESTIMENTO IN CULTURA

MOLTIPLICATORE ECONOMICO ATTIVITA' CULTURALI		Min.	Max.
<i>indice di produttività diretta</i>			
Rapporto investimento totale / investimento RAS art. 56		2,83	2,83
<i>Indice di produttività complessiva</i>			
Rapporto ricadute dirette e indirette / investimento RAS art. 56		6,19	8,34

- **Ogni euro investito dalla RAS** mediante la legge 1/90 art. 56, per il sostegno alle attività culturali e di spettacolo, **permette di generare ricavi** ad opera degli organismi e delle imprese del settore **per oltre 2,83 euro**.
- **Ogni euro investito dalla RAS** mediante la legge 1/90 art. 56, per il sostegno alle attività culturali e di spettacolo, **permette di generare ricadute complessive** sul territorio pari ad un valore **da 6 ad 8 volte superiore**.

- L'incidenza del settore dello spettacolo (relativamente ai soli 124 organismi oggetto della ricerca) sul PIL complessivo della Sardegna è pari allo **0,19%**.
- Per un **bilancio complessivo della RAS pari a circa 9,5 miliardi** l'investimento sullo spettacolo dal vivo mediante la legge 1/90 art. 56 **incide per lo 0,08%**.
- Nella sostanza **la Regione investe circa 8 milioni di euro** (5 euro per ogni cittadino) e **raccoglie benefici economici** che possono oscillare **tra i 30 milioni e i 45 milioni di euro**.

E' URGENTE UNA LEGGE REGIONALE DI SETTORE

Dalla lettura di questi dati è del tutto evidente che il settore dello "Spettacolo da vivo" merita una considerazione adeguata, oltretutto per i ben noti motivi di natura culturale e sociale, anche in quanto comparto capace di produrre risultati economici ed occupativi di grande rilevanza.

Riteniamo per questo che la prima risposta politica ed istituzionale debba essere quella di dotare finalmente il sistema di una legge regionale di settore con regole e norme adeguate ai tempi e con la dotazione annuale delle risorse necessarie al suo pieno sviluppo.

PER NON DIMENTICARE IL PRIMATO DELLA CULTURA

Nel predisporre il presente studio non abbiamo potuto fare a meno di ricordare le molteplici ricadute positive dirette e indirette generate dalle attività culturali sul tessuto economico e sociale ed in particolare nei territori più marginali e a rischio di spopolamento.

Come si è potuto constatare la cultura e le attività di spettacolo sono un motore essenziale per l'economia dei territori e delle comunità della Sardegna, ma rappresentano prima di tutto un valore fondamentale per la loro capacità di alimentare la crescita e la coesione sociale e la salvaguardia dei valori identitari.

Riportiamo di seguito un elenco dei benefici e dei molteplici impatti positivi connessi con gli investimenti in attività culturali.

ALTRE TIPOLOGIA DI IMPATTI POSITIVI

Sociali

Crescita della qualità della vita, Crescita dell'inclusione sociale, Crescita dell'integrazione etnica e confessionale, Crescita del senso di appartenenza
Crescita dei valori civici, Crescita della partecipazione sociale, Crescita del volontariato, Crescita dell'orgoglio civico, Attrazione popolazione giovane.

Culturali

Rivitalizzazione delle tradizioni, Introduzione di nuove idee, Attrazione di nuovi talenti, Internazionalizzazione, Espansione orizzonti culturali, Crescita capitale umano, Introduzione di nuove competenze, Creazione di nuove istituzioni culturali, Aumento offerta culturale.

Ambientali e Fisici

Crescita sensibilità ambientale, Crescita consapevolezza ambientale, Diffusione best practise, Legacy infrastrutturale, Trasformazioni territoriali, Rinnovamento urbano, Miglioramento infrastrutture trasporti, Miglioramento reti comunicazione.

Politici

Crescita prestigio internazionale, Crescita attrattività internazionale, Aumento coesione sociale, Sviluppo di competenze manageriali, Spill-over di skills specifiche.

Turistici

Promozione come destinazione, Crescita delle presenze e degli arrivi, Prolungamento dei periodi di visita, Attrazione di nuovi segmenti turistici, Incremento della spesa pro-capite, Crescita delle infrastrutture ricettive, Crescita delle attività del comparto, Crescita occupazione settore.

EFFETTI DIRETTI ED INDIRETTI DELLE POLITICHE CULTURALI

In altri termini concentrando la nostra attenzione sugli Effetti Diretti e Indiretti generati dagli investimenti in interventi culturali si possono evidenziare alcune rilevanti conseguenze di natura economica e sociale che se associate ad una politica di programmazione costante, sono in grado di generare un vero e proprio circolo virtuoso in grado di autoalimentarsi.

Effetti diretti sul settore culturale

Crescita dell'occupazione, Qualificazione risorse umane, PIL, Sponsorship, Riduzione dei costi futuri di manutenzione del patrimonio, Elevamento degli standard qualitativi delle azioni culturali.

Effetti indiretti - Effetti su altri settori collegati

Entrate per il settore turistico con attivazione di un mercato nuovo a media-alta capacità di reddito, Allungamento della stagione e della permanenza media, Spesa in settori collegati, Servizi per la didattica

Effetti non economici

Integrazione sociale, Place marketing, Qualità delle aree urbane e rurali,
Attivazione di forme sostenibili

Circolo virtuoso capace di alimentare la crescita

- Aumento della spesa interna ed esterna per consumi culturali
- Impatto diretto sull'occupazione e sul reddito del settore culturale

- Aumento della spesa per servizi accessori (vitto, alloggio, ecc.)
- Impatto diretto sull'occupazione e sul reddito dei settori collegati

- Spesa nei settori di fornitura (*effettuata dagli operatori del settore culturale e dei servizi accessori*)
- Impatto diretto sull'occupazione e sul reddito dei settori di fornitura

- Spesa totale generata
- PIL e occupazione totale

Appendice:

METODOLOGIA UTILIZZATA PER QUANTIFICARE LE RICADUTE ECONOMICHE

Il dato consolidato che emerge da numerosi e autorevoli studi e ricerche sull'effetto moltiplicatore dal punto di vista economico degli investimenti culturali, evidenzia che ogni visitatore che partecipa ad una manifestazione culturale e di spettacolo, rilascia sul territorio un determinato ammontare di risorse/spese per l'acquisto di servizi di varia natura.

Per semplificare al massimo, nel nostro lavoro abbiamo considerato dei valori prudenziali rispetto a quanto riportano le tabelle nazionali ed internazionali.

Visitatore nazionale e internazionale con necessità di pernottamento

Spesa al giorno 80,00 euro

Visitatore nazionale senza pernottamento

Spesa al giorno 40,00 euro

Visitatore locale / regionale

Spesa media al giorno min. 15,00 euro / max. 40,00 euro

Composizione del pubblico

La seconda considerazione che abbiamo operato per segmentare la **composizione del pubblico presente agli spettacoli realizzati in Sardegna** nel 2019, è stata quella di considerare, come riportato negli studi di settore, che per quanto riguarda la composizione del pubblico si può affermare, semplificando sempre con un criterio prudenziale, che il pubblico per gli eventi di spettacolo sia composto mediamente in questo modo:

60% di provenienza locale / Sardegna

25% di provenienza Italia

15% di provenienza estero

In base a questa suddivisione abbiamo quindi applicato i parametri di spesa per singola persona e per numero di spettacoli secondo la seguente ripartizione:

Spettatori per spettacoli a pagamento

Provenienza Sardegna: n° 182.086,99;

Provenienza Italia: n° 75.869,58;

Provenienza estero: n° 45.521,75

Per questo target abbiamo applicato il parametro di spesa media di 40,00 euro e 80,00 euro considerando la necessità per il pubblico di provenienza Italia ed estero di pernottare in Sardegna

Spettatori per spettacoli gratuiti

Provenienza indistinta locale e regionale / Italia / estero n° 707.629,97

Per questo target abbiamo applicato un parametro medio prudenziale tra un minimo di 15,00 euro e un massimo di 40,00 euro di spesa rilasciata sul territorio dal pubblico presente agli spettacoli.

Questi parametri, rapportati ai numeri certi del pubblico presente agli spettacoli, determina il valore complessivo delle ricadute economiche dirette sul territorio determinate dalle attività di spettacolo limitatamente a quelle realizzate dai 124 organismi professionali oggetto della nostra analisi.